

COOP 3.0 Le vendite nei supermercati continuano a generare perdite a bilancio per il colosso delle cooperative. Che salva i conti con la gestione finanziaria, trainata dalle performance di Unipol di cui è principale socio

Una festa dimezzata

di Fabio Pavesi

Il sistema delle cooperative continua a produrre perdite nella gestione caratteristica dei supermercati. Ed è di fatto un irrocervo: metà dell'attivo di Coop 3.0 sono investimenti finanziari.

Ci pensa sempre la finanza a salvare i conti del gigante delle cooperative, la bolognese Coop Alleanza 3.0. Senza i corposi dividendi provenienti da Unipol, anche il 2024 si sarebbe chiuso in rosso, anziché con un modesto utile. Del colosso assicurativo, controllato dal sistema cooperativo, Coop 3.0 possiede il 22,5% delle azioni.

E sono anno su anno le cedole di Unipol a irrobustire i conti della controllante, senza i quali il ritorno all'utile conseguito sia nel 2023 che nel 2024 dopo anni di perdite milionarie non sarebbe stato possibile.

Coop 3.0 in effetti ha segnato di nero l'ultima riga di bilancio del 2024 con un utile netto consolidato di 18 milioni, dopo il piccolo milioncino di profitto netto registrato anche l'anno prima.

Una bella soddisfazione per i vertici del gigante della Gdo che sono riusciti nell'impresa di riportare a galla i conti del gruppo. Basti pensare che dal 2018 Coop 3.0, riduce da una serie di fusioni, aveva accumulato oltre 750 milioni di perdite. Con il piccolo negativo del 2018 in rosso per ben 306 milioni.

Poi la lenta risalita (sempre in perdita però) fino a riagguantare il profitto per 1 milione nel 2023 e consolidato per 18 milioni a fine del 2024.

Ma se si guardano in filigrana i conti, si devono stemperare per gli oltre 2 milioni di soci i facili entusiasmi.

Quel piccolo tesoretto di 18 milioni è infatti figlio della gestione finanziaria, non certo di quella del core business

della vendita di prodotti nei supermercati del gruppo.

La cosiddetta gestione caratteristica è ancora in rosso per 45 milioni, dopo i -38 milioni fatti segnare nel 2023. Alla fine la gestione dei supermercati non fa guadagnare nulla tuttora.

L'utile sbucca di fatto dalla cosiddetta gestione finanziaria, in particolare dai proventi sotto forma di cedole derivanti dalla partecipazione in Unipol. La compagnia guidata da Carlo Cimbri ha staccato il solito assegno che ha consentito di portare a casa un saldo finanziario di 83 milioni. Senza quindi la finanza ecco che la più grande cooperativa del sistema coop continua a lavorare in perdita.

Non che la Gdo in quanto tale sia un business dalla redditività accentuata. Al contrario. Volumi enormi di merci a prezzi unitari tendenzialmente bassi e con margini risicati. Tanto per dare un'idea, sui 5,7 miliardi di giro d'affari del gruppo il margine operativo lordo si è attestato a soli 180 milioni, il 3% delle vendite.

E il margine netto va già in rosso. Nel 2023 come documenta l'ultimo rapporto dell'area studi di Mediobanca l'ebit margin di Coop 3.0 era in rosso per lo 0,7% sul fatturato. Un dato che non riguarda solo la regina del sistema cooperativo, ma quasi tutte le catene a marchio coop.

Sempre secondo lo studio di Mediobanca ecco che sono andate in rosso, già a livello di margine operativo netto nel 2023, sia Unicoop Firenze che Coop Lombardia che Coop Centro Italia. A riuscire a chiudere i conti con un ebit positivo solo UniCoop Tirreno con un 3,3% di marginalità netta e ancora con numeri più bassi Coop Liguria (1,5%) e Novacoop (0,9%).

Fare la grande distribuzione organizzata per il sistema cooperativo non è certo affare. È in fondo lo spirito solidaristico del sistema è quello che vuole. Non si fa super-

mercati per fare tanti profitti, dato che i padroni sono gli stessi soci della cooperativa. Ma è un sistema in cui al di là dello spirito mutualistico la rapace finanza c'entra eccome. Oltre che vendere beni e servizi ecco che le Coop sono dei giganteschi colossi finanziari. La sola Coop 3.0 vantava un portafoglio finanziario a fine del 2023, sempre secondo il rapporto dell'Area studi di Mediobanca, di ben 3,38 miliardi di euro: tra partecipazioni (leggi Unipol e Igd) per 1,4 miliardi; titoli tra immobilizzati e non per 1,7 miliardi e cassa per 235 milioni.

Di fatto metà dell'attivo di bilancio di Coop 3.0 è fatto da investimenti finanziari. Una sorta di irrocervo, le cosiddette vecchie coop rosse: grande distribuzione di consumi certo, ma anche e soprattutto molta finanza. L'intero sistema a insegna Coop, cioè le altre coop oltre al colosso di Bologna, deteneva asset finanziari per oltre 9 miliardi nel 2023. Un sistema finanziato dai soci che portano nelle casse complessive del sistema Coop oltre 7 miliardi, che era il valore a fine del 2023 del prestito soci. Un sistema quello dei soci-patroni che funziona sempre meno.

I rendimenti offerti dal libretto soci non sono poi così interessanti rispetto a un normale deposito bancario vincolato e in più ci si assume un rischio finanziario legato a come la Cooperative investono i propri denari. I volumi di prestito infatti sono in calo da anni. Dieci anni fa il volume superava i 10 miliardi, ora siamo a sette.

Un sistema complesso per i soci-clienti, legato a doppio filo non solo all'andamento di mercati finanziari, visto l'investimento in titoli, ma anche alle vicende di Unipol. Che per fortuna sotto la guida di Carlo Cimbri non sta deludendo le aspettative. Unipol negli ultimi anni corre in borsa e ha moltiplicato per il suo valore di mercato. Valore



che torna in capo alle Coop sotto forma di valore patrimoniale creato, cui si aggiungono i flussi di cassa dei dividendi che ogni anno salgono lungo la catena e arrivano nel conto economico delle Coop. Senza quest'apporto poco visibile, ma determinante, non si vedrebbero quei pochi utili che oggi festeggiano la rinascita di Coop 3.0. Una festa a metà. (riproduzione riservata)

DS6901

I NUMERI DEL BILANCIO 2024 4DI COOP 3.0

DS6901	
Ricavi consolidati	5,7 miliardi
Ebitda	180 milioni
Gestione caratteristica	-45 milioni
Gestione finanziaria	+83 milioni
Utile consolidato	18 milioni

Fonte: bilancio della società

Withub

